

FONDI EUROPEI. Previsti borse di studio e incentivi per far rientrare i «cervelli» dall'estero. Chi farà corsi di alta formazione riceverà 1.500 euro al mese

Ricerca e stage in imprese, ecco i bandi

Stanziati 47 milioni dalla Regione: riservati a laureati e dottorandi siciliani. Domande da lunedì

Sei milioni sono stati stanziati per realizzare progetti di ricerca da condurre d'intesa tra università e centri specialistici.

Filippo Passantino

PALERMO

●●● La Regione prova a rispondere ad accuse e dati sullo scarso utilizzo dei fondi comunitari. E lo fa mettendo a disposizione degli studenti siciliani sei bandi per una cifra complessiva di quasi 47 milioni di euro. Soldi, provenienti dal fondo sociale europeo, da impiegare per offrire a laureati e dottorandi borse di studio e tirocini nelle imprese. In particolare, l'assessorato alla Formazione ha individuato circa 6 milioni per realizzare progetti di ricerca da condurre d'intesa tra università e centri specialistici. Altri 4 milioni serviranno per favorire il rientro di chi lavora da almeno 5 anni in organismi di ricerca attivi all'estero. Le somme maggiori saranno investite per migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro dei dottorandi e dei dottori di ricerca in realtà produttive. Un bando, quest'ultimo, per il quale sono stati stanziati 12 milioni e mezzo. Oltre 15 milioni saranno utilizzati, invece, per concedere agli studenti, che hanno terminato una laurea specialistica, borse di studio per frequentare corsi di alta formazione organizzati al di fuori del territorio siciliano. Potranno contare su un contributo di circa 1.500 euro al mese per un tempo massimo di due anni. Un'opportunità per i giovani che non abbiano compiuto ancora i 35 anni di età o per i lavoratori entro i 40. L'avviso dovrebbe essere pubblicato venerdì nella Gazzetta Ufficiale. E da lunedì dovrebbe essere possibile compilare la doman-

da attraverso la procedura on line sul sito www.siciliafuturo.it. Un iter che resterà attivo per un mese. Subito dopo le graduatorie. Per i tirocini presso le imprese, centri di ricerca o istituzioni pubbliche, che hanno sede oltre lo stretto, la Regione ha programmato due milioni e mezzo. Infine, più di 6 milioni e mezzo serviranno per finanziare borse di studio per periodi di ricerca in favore di studenti stranieri presso università o strutture di eccellenza in campo sanitario. Agestire i fondi sarà l'Irfis.

«Si tratta di progetti nati nel 2009 e che siamo riusciti a sbloccare - ha affermato l'assessore alla Formazione, Accursio Gallo - perché è intenzione della giunta puntare molto sulla formazione altamente qualificata». Intanto, per quanto riguarda l'avviso 20, cioè quello relativo alla formazio-

ne professionale, l'assessore Gallo ha annunciato che a breve potrebbero essere sbloccati circa 175 milioni di euro del fondo sociale europeo. «Queste somme - ha precisato - darebbero ossigeno agli enti di formazione che potrebbero finalmente dare il via ai corsi già dalla fine di settembre». Ma, secondo il segretario regionale della Uil-Formazione, Giuseppe Raimondi, «la Corte dei Conti per la registrazione ha a disposizione solo un decreto di impegno pari a 19 mila euro». Passi avanti sono stati fatti per quanto riguarda il «Piano Giovani»: potrebbe essere attuato entro l'anno. La Regione stanzierà 450 milioni di euro per incentivare e agevolare lo sviluppo occupazionale e imprenditoriale dei giovani siciliani fra i 19 e i 35 anni. (FFP)



L'assessore regionale alla Formazione Accursio Gallo